

# TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

## Newsletter n. 11 del 15 Aprile 2023

### SOMMARIO

1. <b>D.LGS. N. 28/2023 - CLASS ACTION</b> - Recepita la direttiva (UE) 2020/1828 .....	2
2. <b>D.LGS. N. 30/2023 - CROWDFUNDING</b> - Reperire capitale attraverso portali online - Recepito il Regolamento (UE) 2020/1523 - In vigore dall' 8 aprile 2023 .....	3
3. <b>L. N. 33/2023</b> - Pubblicata la legge-delega a sostegno degli anziani .....	5
4. <b>D.L. N. 34/2023</b> - Nuove misure a sostegno delle famiglie e delle imprese.....	6
5. <b>D.LGS. N. 36/2023</b> - Pubblicato il nuovo Codice dei contratti pubblici - Liberalizzazione quasi completa degli appalti - I rilievi dell'ANAC e di ASSONIME.....	7
6. <b>COMPOSIZIONE NEGOZIATA</b> - Aggiornato il documento per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento.....	9
7. <b>ALBO GESTORI AMBIENTALI</b> - Idoneità responsabili tecnici in scadenza al prossimo 16 ottobre - Prepararsi all'esame .....	10
8. <b>INL E CONSULENTI DEL LAVORO</b> - Protocollo di intesa per la legalità, la vigilanza ed il contrasto all'abusivismo professionale .....	11
9. <b>ENTI COINVOLTI NEL PASSAGGIO AL RUNTS</b> - Accreditati al per mille anche per il 2023.....	11
10. <b>ETS</b> - Non è consentito porre discriminazioni di qualsiasi natura per l'ammissione degli associati ....	12
11. <b>FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA</b> - Un milione di euro per Sistemi bibliotecari e Biblioteche scolastiche - Domande dal 31 marzo al 2 maggio 2023 .....	13
12. <b>ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DIGITALI DELLA P.A.</b> - Disponibile un apposito sito che visualizza le carenze .....	13
13. <b>TECNOLOGIE 5G</b> - Al via il nuovo bando per progetti di sperimentazione e ricerca - Domande entro il 19 prossimo maggio .....	15
14. <b>Water4All - 3 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DEI PROGETTI FINALIZZATI AD UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE</b> - Prorogata la presentazione dei progetti definitivi al 27 aprile 2023 .....	15
15. <b>ZFU - ZONA FRANCA URBANA SISMA CENTRO ITALIA</b> - Presentazione delle istanze per il 2023 - Domande dal 2 al 24 maggio .....	16
16. <b>BONUS INFISSI 2023</b> - Soggetti beneficiari, regole e adempimenti .....	17
17. <b>FONDO PER I CAMMINI RELIGIOSI</b> - Costituito il catalogo dei cammini religiosi italiani.....	18
18. <b>BONUS DECODER 2023</b> - Beneficiari e condizioni.....	19
19. <b>D.L. N. 5/2023 - L. N. 23/2023 - BONUS PER ACQUISTO ABBONAMENTI PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO</b> - Piattaforma aperta dal 17 aprile.....	20
20. <b>ORGANISMI DI MEDIAZIONE</b> - Istanze per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro entro il 30 aprile .....	21
21. <b>TELEMARKETING</b> - Il Garante privacy approva il Codice di condotta.....	21
22. <b>FARINA DI INSETTI IN ITALIA</b> - In arrivo i decreti con le nuove regole .....	22
23. <b>LA CUCINA ITALIANA CANDIDATA A PATRIMONIO UNESCO</b> .....	22
<b>Altre notizie in breve</b> .....	<b>23</b>

## **1. D.LGS. N. 28/2023 - CLASS ACTION - Recepita la direttiva (UE) 2020/1828**

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 marzo 2023, n. 70, il **decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 28** di attuazione della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori (c.d. "**Class Action**").

La **direttiva (UE) 2020/1828**, relativa alle **azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori** - che abroga e sostituisce la direttiva 2009/22/CE a partire dal **25 giugno 2023** - muove dall'intento di **consolidare la fiducia dei consumatori nel mercato interno** e di **assicurare una tutela effettiva e uniforme dei diritti loro riconosciuti dalle norme dell'Unione europea** contribuendo ad **evitare possibili distorsioni della concorrenza**.

In particolare, la direttiva consente agli enti legittimati – che agiscano nell'interesse dei consumatori – di esperire **azioni rappresentative, nazionali e transfrontaliere**, volte all'adozione di provvedimenti inibitori e risarcitori nei confronti dei **professionisti che violino specifiche disposizioni del diritto dell'Unione europea**, di cui all'allegato I della direttiva.

Con la nuova Class Action, il Legislatore europeo mira, inoltre, a bilanciare il **rafforzamento degli strumenti di tutela degli interessi dei consumatori** con l'esigenza di **prevenire l'abuso del contenzioso, anche a garanzia dei professionisti**.

Il testo del nuovo decreto apporta **modifiche al D.Lgs. n. 206/2005** (Codice del Consumo) inserendo il **Titolo II.1** rubricato "**Azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori**", introducendo una nuova azione a tutela degli interessi collettivi e dei diritti individuali dei consumatori, che si affiancherà alla *class action* di cui all'art. 840 *bis* c.p.c. e all'azione inibitoria di cui all'art. 840 *sexiesdecies* c.p.c..

Dopo aver definito il campo di applicazione delle nuove disposizioni (nuovo art. 140-*ter*), il decreto definisce come **legittimati ad agire** « le associazioni dei consumatori e degli utenti inserite nell'elenco di cui all'articolo 137, gli organismi pubblici indipendenti nazionali di cui all'articolo 3, numero 6), del regolamento (UE) 2017/2394 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017, che facciano richiesta di essere legittimati e gli enti designati in un altro Stato membro e iscritti nell'elenco elaborato e pubblicato dalla Commissione europea» (art. 140-*quater*).

Nello specifico «le azioni rappresentative previste dal presente titolo possono essere promosse dagli enti legittimati, senza bisogno di mandato da parte dei consumatori interessati, al fine di richiedere, anche cumulativamente, l'adozione dei provvedimenti inibitori previsti dall'articolo 140-*octies* oppure dei provvedimenti compensativi previsti dall'articolo 140-*novies*, in caso di violazione delle disposizioni di cui all'allegato II-*septies*» (inserito nel Codice dal decreto in commento).

Ricordiamo che l'art. 137 del Codice del consumo istituisce, presso il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy), **l'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale**.

L'iscrizione nell'elenco è subordinata al possesso di una serie di requisiti: costituzione, per atto pubblico o scrittura privata autenticata, da almeno tre anni e uno statuto che sancisca un ordinamento interno a base democratica e preveda quale scopo esclusivo dell'associazione la tutela dei consumatori e degli utenti, senza fini di lucro; tenuta di un elenco degli iscritti; numero di iscritti non inferiore allo 0,5 per mille della popolazione nazionale e presenza in almeno cinque regioni o province autonome; elaborazione di un bilancio annuale; svolgimento di attività continuativa nei tre anni precedenti.

L'**art. 140-*quinquies*** concerne gli **enti legittimati a proporre azioni rappresentative transfrontaliere**. In particolare, esso istituisce una **sezione speciale** dell'elenco di cui all'art. 137, nella quale sono iscritti, ai sensi del comma 1, **gli enti e le associazioni che ne facciano richiesta**.

Il comma 2 disciplina i requisiti richiesti per l'iscrizione nella sezione speciale.

Le modalità con le quali è assicurata la pubblicità della sezione speciale nonché le procedure per l'iscrizione dovranno essere definite con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy.

L'art. 140-*sexies* disciplina:

- la **comunicazione alla Commissione europea**, da parte del Ministero delle imprese e del made in Italy, dell'elenco degli enti legittimati,
- la **pubblicazione dell'elenco** sul sito istituzionale del Ministero e
- l'attività di **verifica** (anche su richiesta di uno Stato membro o della Commissione europea) e **monitoraggio** della sussistenza e della permanenza dei requisiti da parte del Ministero medesimo (individuato a tal fine quale **punto di contatto** con la Commissione europea).

L'art. 140-*septies* disciplina le **azioni rappresentative**. Tali azioni possono essere promosse, ai sensi del comma 1, dagli enti legittimati, senza bisogno di mandato da parte dei consumatori interessati, al fine di ottenere provvedimenti inibitori o compensativi.

Oggetto delle azioni possono essere **provvedimenti inibitori** (art. 140-*octies*) e **provvedimenti compensativi** (art. 140-*novies*).

L'art. 140-*octies* concerne i **provvedimenti inibitori**, stabilendo che l'ente legittimato possa richiedere (comma 1):

- la **cessazione o il divieto di reiterazione della condotta omissiva o commissiva** posta in essere in violazione delle disposizioni a tutela dei consumatori di cui all'ellegato II-*septies*,
- la **pubblicazione su uno o più quotidiani** del provvedimento o di una rettifica.

L'art. 140-*novies* prevede la possibilità per gli enti legittimati di **proporre azioni rappresentative**, oltre che per ottenere provvedimenti inibitori, anche per ottenere **provvedimenti compensativi** a tutela degli interessi dei consumatori danneggiati.

L'**allegato A** introduce l'**allegato II-*septies*** nel Codice del consumo, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dello schema di decreto, che contiene l'elenco delle disposizioni dell'Unione europea (di cui all'allegato I della direttiva 1828/2020) la cui violazione comporta l'esperibilità delle azioni rappresentative.

Le disposizioni del decreto si applicano a decorrere **dal 25 giugno 2023**.

LINK:

[Per scaricare il testo del D.Lgs. n. 28/2023 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della Direttiva \(UE\) 2020/1828 clicca qui.](#)

## **2. D.LGS. N. 30/2023 - CROWDFUNDING - Reperire capitale attraverso portali online - Recepito il Regolamento (UE) 2020/1523 - In vigore dall' 8 aprile 2023**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 24 marzo 2023, il **Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 30**, recante "**Attuazione del regolamento (UE) 2020/1503, relativo ai fornitori europei di servizi di crowdfunding per le imprese, e che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 e la direttiva (UE) 2019/1937**".

Il **Regolamento (UE) 2020/1503** del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 ottobre 2020 ha disciplinato il c.d. **crowdfunding** (letteralmente, "*finanziamento da parte della folla*"), che rappresenta una **modalità di finanziamento** basata sull'applicazione alla finanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (**fintech**).

In particolare, il **fornitore di servizi di crowdfunding** gestisce di norma una **piattaforma online** che offre a chi intende realizzare un progetto - e, quindi, anche alle piccole e medie imprese (PMI) e, in particolare, alle start-up e alle scale-up - la possibilità di proporlo sulla rete internet, consentendo ai soggetti interessati di finanziarlo.

Si tratta di un **metodo alternativo al credito bancario** che è nato sulla base dell'interazione diretta fra imprese e investitori.

A livello nazionale, la possibilità di **reperire capitale di rischio attraverso portali online** (c.d. "*equity crowdfunding*"), è stata inizialmente introdotta dal D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, **per le start-up innovative**.

Successivamente l'articolo 1, comma 60, della L. n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017), nel solco degli interventi volti a favorire l'accesso al credito, **ha esteso a tutte le piccole e medie imprese (PMI)** la possibilità di reperire capitale di rischio attraverso portali online.

L'articolo 1, commi 236-238 e 240, della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha poi esteso l'operatività alla raccolta di finanziamenti tramite **strumenti finanziari di debito**, riservandone la sottoscrizione a **specifiche categorie di investitori**.

Con il Regolamento (UE) 2020/1503 il fenomeno è stato infine **regolato a livello europeo**, disciplinando l'attività dei fornitori di servizi di crowdfunding **per le imprese in genere**.

Il regolamento è entrato in vigore il 9 novembre 2020, ma si applica dal 10 novembre 2021.

L'articolo 2, comma 1, del Regolamento (UE) 2020/1503 definisce il «**servizio di crowdfunding**», *l'abbinamento tra gli interessi a finanziare attività economiche di investitori e titolari di progetti tramite l'utilizzo di una piattaforma di crowdfunding, che consiste in una delle seguenti attività:*

*i) intermediazione nella concessione di prestiti;*

*ii) collocamento senza impegno irrevocabile, di cui all'allegato I, sezione A, punto 7), della direttiva 2014/65/UE, di valori mobiliari e strumenti ammessi a fini di crowdfunding emessi da titolari di progetti o società veicolo, e ricezione e trasmissione degli ordini di clienti, di cui al punto 1 di detta sezione, relativamente a tali valori mobiliari e strumenti ammessi a fini di crowdfunding'.*

Apportando **modifiche al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF)**, vengono, innanzitutto, individuate, nella CONSOB e nella Banca d'Italia, le autorità nazionali competenti ai sensi del regolamento europeo.

I commi da 2 a 11 del nuovo articolo 4-sexies.1 del D.Lgs. n. 58/1998 stabiliscono poi quali siano le prerogative delle due autorità.

In particolare, si prevede che **la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizzi i fornitori di servizi di crowdfunding** ai sensi dell'articolo 12 del regolamento europeo e revochi, sempre sentendo la Banca d'Italia, l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 17 del medesimo regolamento.

In **deroga** a tale disposizione, tuttavia, viene previsto che la Banca d'Italia, sentita la Consob, possa autorizzare come fornitori di servizi di crowdfunding anche le banche, gli istituti di pagamento, gli istituti di moneta elettronica e gli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario - TUB), e possa altresì revocare, sentita la Consob, la relativa autorizzazione.

La **Consob** è individuata come l'**autorità competente ad assicurare l'osservanza degli obblighi imposti dal regolamento** in materia di **trasparenza e correttezza** e ad individuare le disposizioni nazionali applicabili alle comunicazioni di marketing diffuse sul territorio della Repubblica, nonché a svolgere la relativa attività di monitoraggio.

La **Banca d'Italia** è invece designata come l'**autorità competente ad assicurare l'osservanza degli obblighi imposti dal regolamento in materia di adeguatezza patrimoniale**, contenimento del rischio e di partecipazioni detenibili, informativa da rendere al pubblico sulle stesse materie; governo societario e requisiti generali di organizzazione e di continuità dell'attività; organizzazione amministrativa e contabile, controlli interni, sistemi di remunerazione e incentivazione; requisiti dei partecipanti al capitale del fornitore di servizi di crowdfunding che detengono almeno il 20 per cento del capitale o dei diritti di voto e di requisiti delle persone fisiche responsabili della gestione del fornitore; verifiche anticirclaggio nei confronti dei titolari di progetti, indicate dall'articolo 5 del regolamento europeo.

Con la sostituzione dell'**articolo 100-ter (Offerte di crowdfunding)** del TUF si stabilisce che in deroga a quanto previsto dall' **articolo 2468, primo comma, del Codice civile**, le **quote di partecipazione in società a responsabilità limitata** possono costituire oggetto di offerta al pubblico di prodotti finanziari, anche attraverso le piattaforme di crowdfunding, nei limiti previsti dal regolamento (UE) 2020/1503.

Il **comma 2 del nuovo articolo 100-ter** stabilisce poi che, in alternativa a quanto stabilito dall'**articolo 2470, secondo comma, del Codice civile** e dall'articolo 36, comma 1-bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, per la **sottoscrizione** e per la **successiva alienazione di quote rappresentative del capitale di società a responsabilità limitata** la sottoscrizione può essere effettuata per il tramite di intermediari abilitati alla prestazione di uno o più dei servizi di investimento previsti dall'articolo 1, comma 5, lettere a), b), c), c-bis), ed e) nei termini previsti nelle lettere successive.

Dal punto di vista sostanziale, viene in sostanza modificato l'ambito oggettivo di applicazione delle offerte di crowdfunding, non più limitato ai soli **strumenti finanziari emessi dalle PMI, dalle imprese sociali e dagli organismi di investimento collettivo del risparmio** (OICR) o altre società di capitali che investono prevalentemente in PMI.

Il nuovo oggetto delle offerte di crowdfunding sono **i prestiti, i valori mobiliari (azioni, obbligazioni) e altri "strumenti ammessi" a fini di crowdfunding, emessi da titolari di progetti o società veicolo.**

Il nuovo **comma 9 dell'articolo 100-ter** del TUF obbliga i soggetti che prestano servizi di *crowdfunding* diversi da quelli disciplinati dal regolamento europeo a **pubblicare sul proprio sito web** e includere nelle informazioni rese alla clientela relative al servizio prestato la seguente avvertenza: *"Questo servizio di crowdfunding non è soggetto ad autorizzazione o vigilanza da parte della Banca d'Italia o della Consob. A questo servizio non si applicano le regole e le tutele previste dal regolamento europeo sui fornitori di servizi di crowdfunding n. 1503/2020."*

La lettera e) del comma 1 **modifica l'articolo 190 del TUF**, recante le **sanzioni amministrative pecuniarie in tema di intermediari**, per adeguare i riferimenti ivi presenti e sancire la punibilità con l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria per chiunque presti servizi di crowdfunding in assenza dell'autorizzazione prevista dall'articolo 12 del regolamento europeo (prevista dalla norma vigente per chi eserciti l'attività di gestore di portale in assenza dell'iscrizione nel registro gestito dalla Consob).

La lettera f) del comma 1 **sostituisce l'articolo 190-quater del TUF**, recante le sanzioni amministrative in tema di servizi di crowdfunding.

Il decreto entrerà **in vigore il prossimo 8 aprile 2023.**

LINK:

[Per scaricare il testo del D.Lgs. n. 30/2023 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento \(UE\) 2020/1503 clicca qui.](#)

### **3. L. N. 33/2023 - Pubblicata la legge-delega a sostegno degli anziani**

Approvata da due Consigli dei Ministri: quella del 10 ottobre 2022 (Governo Draghi) e quella del 19 gennaio 2023 (Governo Meloni), è stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 30 marzo 2023, la **Legge 23 marzo 2023, n. 33**, recante **"Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane"**.

La norma, in attuazione delle missioni 5 e 6 del PNRR, avvia politiche in favore delle persone anziane, specie quelle non autosufficienti, con una nuova organizzazione assistenziale.

Introduce, tra le altre cose, **l'indennità unica universale anziani**, oltre a prevedere novità per il personale d'assistenza e tutele rinforzate per i **caregiver**.

A norma dell'articolo 3, comma 1, il Governo, entro il 31 marzo 2023, dovrà emettere uno o più decreti legislativi finalizzati a definire la persona anziana e a promuoverne la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità, anche con riferimento alla condizione di disabilità.

Alcuni punti essenziali della legge –delega:

- 1) Prevista l'introduzione, su base volontaria, in via progressiva e sperimentale di **un'indennità unica universale anziani**;
- 2) prevista la istituzione del **Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA)** presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che avrà il compito di promuovere il coordinamento e la programmazione integrata delle politiche nazionali in favore delle persone anziane, con particolare riguardo alle politiche per la presa in carico delle fragilità e della non autosufficienza;
- 3) previste nuove tutele per i cosiddetti **"caregiver familiari"**;
- 4) previsto un riordino e una semplificazione delle **agevolazioni contributive**;

- 5) prevista la istituzione del **Sistema nazionale per la popolazione anziana non autosufficiente (SNAA)**, con il compito di procedere alla programmazione integrata, alla valutazione e al monitoraggio degli interventi e dei servizi statali e territoriali rivolti alle persone anziane non autosufficienti;
- 6) prevista la semplificazione dell'accesso agli interventi e ai servizi sanitari, sociali e sociosanitari e la messa a disposizione di **punti unici di accesso (PUA), collocati presso le Case di Comunità**;
- 7) disposta una semplificazione e integrazione delle **procedure di accertamento e valutazione della condizione di persona anziana non autosufficiente**, favorendo su tutto il territorio nazionale la riunificazione dei procedimenti in capo ad un solo soggetto, la riduzione delle duplicazioni e il contenimento dei costi e degli oneri amministrativi;
- 8) prevista l'unificazione in un **unico servizio dell'Assistenza Domiciliare Integrata Sociosanitaria e Sociale (ADISS)**. Tale sistema avrà un approccio di efficientamento e di maggior efficacia delle azioni, della normativa e delle risorse disponibili a legislazione vigente, a garantire un'offerta integrata di assistenza sanitaria, sociale e sociosanitaria, secondo un approccio basato sulla presa in carico di carattere continuativo e multidimensionale.

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

#### **4. D.L. N. 34/2023 - Nuove misure a sostegno delle famiglie e delle imprese**

Approvato dal Consiglio dei Ministri del 28 marzo scorso, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 30 marzo 2023, il **Decreto-Legge 30 marzo 2023, n. 34**, recante "**Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali**".

Il decreto-legge prevede:

- Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale (artt. 1-7);
- Disposizioni in materia di salute (artt. 8-16)
- Misure in materia di adempimenti fiscali (artt. 17-23)
- Disposizioni finali e finanziarie (artt. 24 e 25).

All'articolo 1 del decreto-legge è previsto che anche per il **secondo trimestre 2023** sia l'ARERA a rideterminare le agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati ed ai clienti domestici in gravi condizioni di salute.

A tal fine, l'ARERA, con comunicato del 30 marzo scorso, è intervenuta **azzerando gli oneri generali di sistema per il secondo trimestre dell'anno per la generalità dei clienti gas** e confermando il potenziamento dei **bonus sociali elettricità e gas** per le famiglie con livello Isee fino a 15.000 euro - **per le famiglie numerose, con almeno 4 figli a carico la soglia ISEE sale a 30.000 euro**. Gli oneri generali di sistema vengono invece riattivati per tutti i clienti elettrici, comprese le utenze domestiche.

Con il decreto è stato, inoltre:

- rafforzato il *bonus* sociale elettrico e gas e confermata la riduzione dell'Iva al 5% per il secondo trimestre del 2023;
- riconosciuto alle famiglie un contributo legato agli eventuali aumenti del costo del gas nell'ultimo trimestre dello stesso anno, erogato in misura fissa ma con quota differenziata in base alle zone climatiche.

Fino al **30 giugno 2023**, è previsto un contributo straordinario, sotto forma di **credito d'imposta**, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

In tema sanitario sono state introdotte disposizioni per il **ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici**, con l'istituzione di un fondo presso il Ministero della salute per l'assegnazione di una quota da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma, determinata in proporzione agli importi complessivamente ad esse spettanti per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, da utilizzare per gli equilibri dei servizi sanitari regionali dell'anno 2022.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge clicca qui.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni sui contenuti del decreto-legge dal comunicato stampa degli Governo clicca qui.](#)

## **5. D.LGS. N. 36/2023 - Pubblicato il nuovo Codice dei contratti pubblici - Liberalizzazione quasi completa degli appalti - I rilievi dell'ANAC e di ASSONIME**

**A)** Approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2023, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023 – Supplemento Ordinario n. 12, il **DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36**, recante "**Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici**".

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, con i relativi allegati, **entra in vigore il 1° aprile 2023**. Tuttavia, le disposizioni del Codice **acquisteranno "efficacia" dal 1° luglio 2023** (art. 229, commi 1 e 2), ad eccezione di alcune parti (digitalizzazione e sistema di qualificazione) che saranno operative a partire dal 2024.

**Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023.**

Per avvisi o bandi pubblicati prima di tale data si continuano ad applicare le disposizioni previgenti. Continuano a seguire le vecchie regole le procedure in corso, cioè quelle per cui i bandi o gli avvisi sono stati pubblicati prima del 1° luglio 2023, cioè la data in cui il nuovo Codice Appalti acquista efficacia.

Si applicano dal 1° aprile 2023 solo le norme sul **collegio consultivo tecnico**: l'art. 224, comma 1, del nuovo Codice prevede infatti "*1. Le disposizioni di cui agli articoli da 215 a 219 si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del codice*".

**Gli obblighi sulla digitalizzazione saranno efficaci dal 1° gennaio 2024.**

Nel quadro di un complesso e articolato "**regime transitorio**", sono presenti una serie di disposizioni la cui efficacia è ulteriormente posticipata al **1° gennaio 2024**: si tratta delle norme sulla **digitalizzazione** (esclusi gli strumenti di acquisito aggregati già operativi come sistemi dinamici di acquisizione, aste elettroniche, cataloghi elettronici), **trasparenza**, norme **accesso agli atti**, verifica del **possesso dei requisiti** e altre disposizioni che si ricollegano all'operatività della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (art. 225 del nuovo Codice).

È prevista l'istituzione di una banca dati con le informazioni sulle imprese, sempre consultabile.

**Liberalizzazione dei contratti fino a 5,3 milioni di euro**, riduzione dei livelli di progettazione, appalto integrato e tutela del Made in Italy sono alcune delle novità che diventeranno operative per le gare e gli avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023.

Per il **BIM** (*Building Information Modeling*) - introdotto in Italia per la prima volta nel 2016, con il D.Lgs. n. 50/2016 (Codice degli appalti) - allineandosi con gli obblighi già previsti dal D.M. n. 560/2017 e dal D.M. n. 312/2021, il nuovo Codice Appalti stabilisce che dal 1° gennaio 2025 dovranno essere utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni:

- per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione;
- per gli interventi sulle costruzioni esistenti di importo a base di gara superiore a 1 milione di euro.

Dal 1° luglio 2023, l'**affidamento diretto** sarà consentito **per i lavori di importo inferiore a 150mila euro e per i servizi**, compresi quelli di ingegneria, architettura e progettazione, **di importo inferiore a 140mila euro**.

Oltre questi importi, e fino alle soglie comunitarie, si potrà ricorrere alla **procedura negoziata senza bando**, consultando un numero di operatori via via crescente.

Per importi superiori alle soglie comunitarie (5,3 milioni di euro per i lavori), sarà obbligatorio bandire le gare d'appalto solo.

Dal 1° luglio 2023 sarà sempre **consentito l'appalto integrato**, cioè l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Non ci saranno neanche limiti al subappalto.

Dal 1° luglio 2023 i **livelli di progettazione** scendono da 3 (progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto definitivo e progetto esecutivo) a 2 (progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo).

Scompare quindi il progetto definitivo e sarà possibile l'affidamento delle gare sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

**L'acronimo RUP cambia significato:** dal 1° luglio 2023 non sarà più Responsabile Unico del Procedimento, ma **Responsabile Unico del Progetto**. Dovrà assicurare il completamento degli interventi nei termini prestabiliti e potrà essere coadiuvato da responsabili di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e affidamento.

**B) Forti e circostanziati i dubbi espressi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** sul nuovo Codice Appalti sugli affidamenti diretti e *"per la riduzione della trasparenza e della pubblicità delle procedure, principi posti a garanzia di una migliore partecipazione delle imprese, e a tutela dei diritti di tutti i soggetti coinvolti"*.

"Semplificazione e rapidità sono valori importanti, ma non possono andare a discapito di principi altrettanto importanti come **trasparenza, controllabilità e libera concorrenza**, che nel nuovo Codice non hanno trovato tutta l'attenzione necessaria, specie in una fase del Paese in cui stanno affluendo ingenti risorse europee", dichiara **Giuseppe Busia**, Presidente di **ANAC**.

Restano però i dubbi, per l'ANAC, *"per la riduzione della trasparenza e della pubblicità delle procedure, principi posti a garanzia di una migliore partecipazione delle imprese, e a tutela dei diritti di tutti i soggetti coinvolti"*.

*"Soglie troppo elevate – afferma Busia – per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate rendono meno contendibili e meno controllabili gli appalti di minori dimensioni, che sono – va notato – quelli numericamente più significativi. Tutto questo col rischio di ridurre concorrenza e trasparenza nei contratti pubblici"*.

Troppo alte le soglie per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate introdotte dal nuovo Codice Appalti.

### **C) Luci e ombre nel nuovo Codice dei contratti pubblici sono state rilevate anche da ASSONIME**

Il testo - secondo Assonime - rappresenta un buon risultato in termini di equilibrio tra esigenze di semplificazione e innovazione, ma **restano alcuni punti oscuri**.

Dal punto di vista sostanziale, tra gli aspetti positivi vi sono le norme che, per incoraggiare la buona discrezionalità, **introducono due nuovi principi generali:** il **principio del risultato** che diventa prioritario per l'aggiudicazione dei contratti e il **principio di fiducia** che mira a superare atteggiamenti di diffidenza tra funzionari pubblici e operatori economici.

Da apprezzare è anche il **rilancio dell'e-procurement** attraverso un'opera di **digitalizzazione** intesa non come mero strumento di accelerazione dei tempi procedurali, ma come **occasione per reingegnerizzare tutto il ciclo di vita del contratto**, a partire dalla creazione di documenti nativi digitali e dall'implementazione della banca dati nazionale dei contratti pubblici e del fascicolo virtuale dell'operatore economico.

Opportuni sono stati anche gli interventi - auspicati da Assonime - sulle **cause di esclusione e sull'illecito professionale**, inseriti in fase di stesura finale del testo.

Nonostante tali aspetti positivi, secondo Assonime, il Codice contiene ancora **diverse zone d'ombra**. Ne vengono elencate quattro in particolare: **la semplificazione delle procedure di gara** (due su tre senza gara); **la qualificazione delle stazioni appaltanti; il subappalto a cascata; le norme sul partenariato pubblico privato**.

**1)** Quella di maggiore portata riguarda i **contratti sotto le soglie europee che possono essere aggiudicati senza una procedura pubblica di gara**, utile a selezionare la migliore offerta realizzabile.

Per i lavori, si tratta di procedere **con affidamento diretto, con rotazione degli incarichi, per i contratti fino a 150.000 euro** e con procedura negoziata da 150.000 euro a 5.3 milioni di euro (con obbligo di consultare 5 operatori economici per i contratti fino a 1 milione di euro e 10 operatori economici per i contratti da 1 milione a 5.3 milioni di euro).



Per i contratti di servizi e forniture, l'affidamento diretto, con obbligo di rotazione, è possibile fino a un importo pari a 140.000 euro, per importi da 140.000 fino a 215.000 euro è prevista la procedura negoziata con la consultazione di 5 operatori economici.

Sebbene si tratti di contratti di minori dimensioni, essi sono numericamente significativi (secondo i dati ANAC, il **98% dei contratti** che le pubbliche amministrazioni stipulano per lavori pubblici e forniture).

## **2) Un altro punto critico riguarda la qualificazione delle stazioni appaltanti.**

Il testo finale ha allargato le ipotesi di **qualificazione con riserva** (sono state incluse anche le unioni di comuni, i comuni capoluogo di provincia e le regioni), comportando di fatto una proroga dell'avvio del sistema di qualificazione.

La qualificazione con riserva garantisce il conseguimento, fino al 30 giugno 2024, del livello massimo di qualificazione (cioè senza limiti di importi), senza dimostrare il possesso di capacità relative **all'organizzazione** (per es. presenza di una struttura stabilmente dedicata alle procedure di aggiudicazione o disponibilità di una piattaforma digitale), **alle competenze** (per es. presenza di dipendenti con competenze specifiche in materia di contrattualistica pubblica o di sistemi digitali) e **all'esperienza** (per es. numero di gare aggiudicate o andate deserte, relativi importi, tempi di affidamento e di realizzazione).

**3) Zone d'ombra** potrebbero interessare anche il **subappalto a cascata**. Sebbene introdotto per esigenze di adeguamento alla normativa europea, da tempo richiesto dall'UE, il subappalto a cascata può comportare criticità, se non accompagnato da idonee misure volte a garantire la tutela delle condizioni di lavoro e a prevenire infiltrazioni criminali.

L'assenza di quantitativi massimi subappaltabili e la possibilità di ricorrere a ulteriori subappalti **rischiano di rendere difficile il controllo dell'aggiudicatario lungo tutta la catena di approvvigionamento**.

Diventa fondamentale quindi **rafforzare il livello dei controlli delle attività di cantiere**, facilitati peraltro dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

**4) Infine, anche le norme sul partenariato pubblico privato** potrebbero rivelarsi pericolose per il bilancio dello Stato.

Per evitare che si intraprendano progetti non realizzabili e non convenienti per l'amministrazione, con ricadute sul debito pubblico dello Stato, occorre **valutare attentamente la fattibilità del progetto**.

Nel testo finale è stata opportunamente prevista la valutazione preliminare di convenienza e fattibilità anche per i progetti di interesse statale di importo compreso tra 50 milioni di euro e 250 milioni di euro (in particolare è previsto il parere non vincolante del DIPE e della Ragioneria dello Stato), ma per progetti intrapresi da Regioni ed enti locali la richiesta di parere **resta facoltativa**, lasciando l'ente concedente libero di valutare, se la complessità dell'operazione contrattuale richiede il parere del DIPE.

Questa previsione espone lo Stato a **possibili rischi finanziari**, con accollo sul debito pubblico, nel caso, una non ponderata valutazione sull'allocatione dei rischi, induca ad approvare progetti diseconomici.

LINK:

[Per scaricare il testo del D.Lgs. n. 36/2023 con tutti i suoi allegati clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito dell'ANAC clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito di ASSONIME clicca qui.](#)

## **6. COMPOSIZIONE NEGOZIATA - Aggiornato il documento per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento**

Con **Decreto Direttoriale del 21 marzo 2023**, il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia - ha recepito l'aggiornamento del documento predisposto dalla Commissione di studio istituita con Decreto del 22 aprile 2021, riguardante la composizione negoziata della crisi d'impresa.

Il documento è composto da **sei sezioni** e da **quattro allegati** rispettivamente concernenti:

- **Sezione I** - "Test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento" disponibile online;
  - **Sezione II** - "Check-list (lista di controllo) particolareggiata per la redazione del piano di risanamento e per la analisi della sua coerenza";
  - **Sezione III** - "Protocollo di conduzione della composizione negoziata";
  - **Sezione IV** "La formazione degli esperti";
  - **Sezione V** - "La piattaforma";
  - **Sezione VI** - "Scheda sintetica sul profilo professionale dell'esperto".
- **Allegato 1** - "Indicazioni per la formulazione delle proposte alle parti interessate";
  - **Allegato 2** - "Istanza on line";
  - **Allegato 3** - "Dichiarazione di accettazione della nomina di esperto di composizione negoziata";
  - **Allegato 4** - "Scheda sintetica profilo professionale dell'esperto".

Nello specifico, viene integrato, alla luce dell'intervento normativo disposto dal D.Lgs. n. 83/2022 (Decreto correttivo del codice della crisi d'impresa), il **Decreto dirigenziale del 28 settembre 2021**, adottato dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG) in virtù dell'art. 3, commi 2 e 4 del D.L. n. 118/2021, convertito dalla L. n. 147/2021.

#### **Le modifiche riguardano:**

- il contenuto della piattaforma telematica nazionale (art. 13 CCI);
- la lista di controllo particolareggiata (art. 5-bis CCI);
- le indicazioni per la redazione del piano di risanamento;
- l'esecuzione del test pratico;
- la formazione degli esperti indipendenti.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per scaricare il testo del D.D. 21 marzo 2023 clicca qui.](#)

## **7. ALBO GESTORI AMBIENTALI - Idoneità responsabili tecnici in scadenza al prossimo 16 ottobre - Prepararsi all'esame**

Il **16 ottobre 2023** scadrà il requisito di idoneità di **13.000 Responsabili Tecnici (RT)** che attualmente operano in regime transitorio per 16.000 imprese iscritte all'Albo nelle categorie:

- **1** (raccolta e trasporto di rifiuti urbani),
- **4** (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi),
- **5** (raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi),
- **8** (intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi),
- **9** (bonifica di siti) e
- **10** (bonifica dei beni contenenti amianto).

I responsabili tecnici che rientrano nella casistica citata possono rinnovare il proprio requisito di idoneità mediante il **superamento dell'esame** relativo al modulo o ai moduli in scadenza, presso le sedi delle Sezioni regionali e provinciali dell'Albo.

Per prenotare l'esame è necessario iscriversi alle sessioni di verifica sul sito dell'Albo Nazionale.

L'iscrizione deve essere effettuata tra i **60 e i 40 giorni prima della data dell'esame**.

Il mancato superamento della prova d'esame entro il termine del 16 ottobre 2023 comporta la perdita del diritto ad usufruire delle agevolazioni previste per la verifica di aggiornamento.

Si invitano pertanto imprese e responsabili tecnici interessati a **programmare con adeguato anticipo le azioni necessarie al mantenimento dei propri requisiti** per evitare interruzioni della propria attività.

E' questo l'Avviso importante che, con largo anticipo, è stato pubblicato sul sito dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Sebbene la data della scadenza del requisito di idoneità è al 16 ottobre 2023, l'Albo ha già **pianificato le comunicazioni alle aziende perché possano attivarsi per tempo**.

E' necessario tener presente che, in caso di **perdita del requisito d'idoneità** del Responsabile tecnico previsto dall'articolo 13, comma 1, del D.M. n. 120/2014, e in assenza di nomina di un nuovo R.T., saranno applicate le **limitazioni** e le **sanzioni** previste dalla deliberazione Albo nazionale gestori ambientali 1 del 30 gennaio 2020, che determinano il **procedimento disciplinare finalizzato alla cancellazione dell'impresa dall'Albo**.

Decorsi, infatti, i 90 giorni nei quali è consentito l'esercizio provvisorio da parte del legale rappresentante dell'impresa delle funzioni di Responsabile tecnico, in mancanza di nomina del nuovo Responsabile tecnico, l'Albo gestori ambientali avvierà il **procedimento disciplinare finalizzato alla cancellazione dell'impresa dall'Albo**.

LINK:

[Per prendere visione del comunicato clicca qui.](#)

LINK:

[Per procedere alla prenotazione dell'esame clicca qui.](#)

## **8. INL E CONSULENTI DEL LAVORO - Protocollo di intesa per la legalità, la vigilanza ed il contrasto all'abusivismo professionale**

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro hanno sottoscritto, in data 29 marzo 2023, un **Protocollo di intesa per la legalità, la vigilanza ed il contrasto all'abusivismo professionale**".

**Obiettivo dell'Accordo**, diffondere i principi di correttezza, efficienza e trasparenza tra lavoratori e datori di lavoro attraverso iniziative condivise, volte a prevenire e contrastare irregolarità e fenomeni illeciti, compreso l'esercizio abusivo della professione di Consulente del Lavoro.

Tra le novità, il Documento prevede **l'integrazione del Centro Studi Attività Ispettiva con i rappresentanti del Consiglio Nazionale**, nonché l'istituzione di un Gruppo di Lavoro composto pariteticamente, che analizzi le criticità rilevate nell'ambito dell'attività di vigilanza e della consulenza aziendale.

Prevista anche la costituzione di un **Osservatorio per la legalità**, con funzioni di: raccolta di segnalazioni, dati e informazioni; promozione di iniziative di sensibilizzazione rispetto al lavoro etico; incentivazione al ricorso di strumenti come la certificazione di contratti e l'asseverazione della conformità dei contratti.

LINK:

[Per consultare il testo del protocollo d'intesa clicca qui.](#)

## **9. ENTI COINVOLTI NEL PASSAGGIO AL RUNTS - Accreditati al per mille anche per il 2023**

Gli enti che sono stati coinvolti nel processo di trasmigrazione nel RUNTS e che sono già inclusi nell'elenco permanente di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 23 luglio 2020 saranno considerati accreditati al beneficio **anche per l'anno 2023 a prescindere dalla data** in cui ottengano il provvedimento di iscrizione nel RUNTS.

E' quanto precisato nella nota diffusa il 24 marzo scorso dal Ministero del lavoro relativo all'accredito al cinque per mille dell'IRPEF per il 2023.

Tali soggetti, non appena ottengono il provvedimento di iscrizione al RUNTS all'esito della trasmigrazione, sono tenuti ad **entrare in piattaforma RUNTS**, e compilare l'apposita pratica di "Cinque per mille" barrando il campo "Accreditamento del 5/1000" e inserendo l'IBAN per l'accredito al beneficio o, in alternativa, il dato della tesoreria.

LINK:

[Per consultare la nota ministeriale clicca qui.](#)

## **10. ETS - Non è consentito porre discriminazioni di qualsiasi natura per l'ammissione degli associati**

Nel rispetto dell'autonomia statutaria degli Enti del Terzo settore ed entro limiti di ragionevolezza e coerenza, possono essere ritenute legittime clausole statutarie che prevedono limitazioni all'immissione di nuovi soci, oppure all'assunzione di cariche elettive, legate all'appartenenza o meno a confessioni religiose.

Inoltre, la circostanza che lo svolgimento delle attività di interesse generale, pur finalizzate al raggiungimento di obiettivi di carattere civico, solidaristico o di utilità sociale, possa essere ispirato da un credo di natura religiosa non contrasta con il Codice del Terzo settore.

Sono questi i principali chiarimenti forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con **Nota direttoriale n. 4581 del 6 aprile 2023**.

L'intervento ha origine dai dubbi avanzati da un Ufficio del RUNTS in ordine all'iscrizione nel Registro stesso di enti che, ispirandosi a movimenti e credi religiosi, prevedono statutariamente:

- *"norme che limitano l'accesso o la possibilità di assumere ruoli all'interno dell'ente all'appartenenza a confessioni religiose specifiche, ovvero prescrivono la non appartenenza a credo religiosi o confessioni religiose da quelle da cui traggono ispirazione o costituiscano per loro riferimento (ad es. per assumere il ruolo o le funzioni di componente dell'organo di gestione)";*
- *"lo svolgimento di attività di culto, attività di evangelizzazione, svolgimento di esercizi spirituali ecc... non riconducibili ad alcuna di quelle declinate dall'art. 5 CTS";*
- *la vigilanza della "competente autorità ecclesiastica sull'integrità della fede e dei costumi, anche in merito a tutte le attività procedure e deliberazioni prese".*

L'Ufficio richiedente ritiene che dette attività e/o previsioni che non rientrano... tra quelle declinate dall'art. 5 del CTS e chiede se, ove *"contrastino con i principi di non discriminazione e con il carattere aperto che devono caratterizzare gli enti del Terzo settore"*, debba essere richiesto che gli stessi regolarizzino quanto necessario ai fini della loro iscrizione nel RUNTS.

Il Ministero, dopo aver precisato la base giuridica imprescindibile ai fini del corretto esercizio delle funzioni attribuite agli uffici del RUNTS, ha ribadito da un lato che, se in via generale le associazioni del Terzo settore devono avere carattere aperto, **non è consentito** porre *"discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati"* (art. 35, comma 2), dall'altro **è possibile** per le associazioni **individuare requisiti per l'ammissione** di questi ultimi, secondo *"criteri non discriminatori coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta"* (art. 21, comma 1).

Il comma 2 dell'articolo 35 recita testualmente *"Non sono associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni comunque denominate che dispongono limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati o prevedono il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, infine, collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale"*.

Lo stesso Ministero ricorda che, già con **nota n. 1309 del 6 febbraio 2019**, aveva affermato che la previsione contenuta nel richiamato articolo 21 del Codice mira *"...a tutelare l'interesse degli associati a che del rapporto associativo entrino a far parte quanti si dimostrino portatori di interessi omogenei rispetto a quelli che hanno determinato la costituzione del rapporto associativo"*.

I **canoni di non discriminazione**, coerenza tra le attività statutarie e le finalità perseguite, da un lato e i **requisiti di ammissione** dei soci dall'altro, nonché la loro ragionevolezza devono costituire la chiave di lettura della conformità delle disposizioni statutarie al quadro normativo contenuto nel Codice.

L'attività istruttoria in cui si sostanzia tale lettura **non può generare apprezzamenti di natura discrezionale da parte dell'ufficio del RUNTS**, dovendosi piuttosto essa mantenere entro i precisi binari dell'oggettivo accertamento della sussistenza, nello statuto dell'ente, delle condizioni di conformità alle orme imperative del Codice stesso.

Tale valutazione deve essere effettuata prendendo in considerazione i canoni di non discriminazione, la coerenza tra le attività statutarie e le finalità perseguite, i requisiti di ammissione dei soci, nonché la loro ragionevolezza.

Ciò posto, non sono ravvisabili elementi di contrarietà al Codice del terzo settore negli enti che intendono svolgere le proprie attività di interesse generale sulla base di un sistema valoriale che, anche partendo da un'ispirazione iniziale ad un credo di natura religiosa, orienti le stesse al raggiungimento di obiettivi di carattere civico, solidaristico o di utilità sociale.

Al contrario, il perseguimento di finalità di evangelizzazione o di culto non rientra nel novero delle finalità proprie degli enti del Terzo settore.

Con riguardo alle attività statutarie, poi, la scrivente Direzione ha avuto già modo di precisare nella **nota n. 3734 del 15 aprile 2019** come le attività di religione e di culto **restano estranee all'ambito di applicazione del Codice del Terzo settore**, trovando esse in altro quadro regolatorio il proprio regime giuridico di tutela.

Posto il principio generale per cui le associazioni del Terzo settore **devono essere a carattere aperto**, è possibile individuare requisiti per l'ammissione di nuovi associati secondo "*criteri non discriminatori coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta*" (art. 21, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017).

LINK:

[Per consultare il testo della Nota ministeriale n. 4581/2023 clicca qui.](#)

## **11. FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA - Un milione di euro per Sistemi bibliotecari e Biblioteche scolastiche - Domande dal 31 marzo al 2 maggio 2023**

E' stato pubblicato, sul sito del Ministero della cultura – Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore, il decreto **direttoriale n. 212 del 20 marzo 2023** recante «**Disciplina per l'assegnazione delle risorse per l'anno 2023**» a valere sul Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio, in favore di sistemi bibliotecari e biblioteche scolastiche.

Della pubblicazione del decreto ne è stata data notizia con la pubblicazione del comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 25 marzo 2023.

Ricordiamo che il **Fondo destinato alla promozione della lettura, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio librario, alla riorganizzazione e all'incremento dell'efficienza dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche scolastiche** - con dotazione di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2018 - è stato istituito dall'articolo 22, comma 7-quater del D.L. n. 50/2017, convertito dalla L. n. 96/2017, nell'intento di potenziare il funzionamento dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche scolastiche.

Con il successivo **decreto interministeriale 23 marzo 2018 n. 162**, sono stati dettati i "Criteri di riparto del Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario di cui all'art. 22, comma 7 quater, del decreto legislativo 24 aprile 2017, n. 50".

Con decreto **direttoriale n. 212 del 20 marzo 2023** recante «**Disciplina per l'assegnazione delle risorse per l'anno 2023**» vengono ora dettate le modalità di presentazione delle istanze di accesso al Fondo per l'anno 2023, da parte dei **Sistemi bibliotecari** e delle **Biblioteche scolastiche**, come definite all'articolo 2 del decreto.

L'istanza per l'accesso al Fondo deve essere compilata ed inviata unicamente attraverso l'applicativo per la presentazione e la gestione delle domande accessibile dal sito web della Direzione generale biblioteche e diritto d'autore.

**Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 31 marzo 2023 alle ore 12:00 del 2 maggio 2023.**

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare il testo del decreto direttoriale n. 212/2023 clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere all'applicativo e procedere all'invio della domanda clicca qui.](#)

## **12. ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DIGITALI DELLA P.A. - Disponibile un apposito sito che visualizza le carenze**

**Dal 31 marzo scorso** è disponibile un nuovo strumento che permette di consultare le statistiche relative al livello di accessibilità dei siti web della Pubblica Amministrazione e conoscerne gli errori più

comuni: si tratta della dashboard [accessibilita.agid.gov.it](https://accessibilita.agid.gov.it) che, in linea con gli obiettivi della misura 1.4.2 del PNRR di cui l'AgID è soggetto attuatore **per un investimento pari a 80 milioni di euro**, presenta per la prima volta tutti i dati di monitoraggio dell'accessibilità dei siti web della Pubblica Amministrazione. Rendere i servizi della Pubblica Amministrazione **più accessibili e inclusivi per tutti i cittadini**, anche per chi si trova in condizioni di disabilità temporanea o permanente, è uno degli obiettivi della misura 1.4.2 del PNRR.

Oggi, la parola "**accessibilità**" è sempre più legata a doppio filo al concetto di "**disabilità**". Garantire una reale ed efficace accessibilità a un sito web significa dover considerare tutti gli utenti, anche chi è affetto da disabilità temporanee o permanenti e coloro che utilizzano tecnologie ausiliarie.

Per "**accessibilità**" si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

Il sito permette di consultare l'elenco degli errori più frequenti relativi a oltre 14mila siti estratti da IndicePA, analizzati con sistemi automatici nel primo trimestre dell'anno.

Il sito, oltre all'homepage, si struttura in 4 aree:

- 1) **Monitoraggio accessibilità**: contiene le statistiche sul **monitoraggio delle attività effettuate**.
- 2) **Errori di accessibilità**: permette di visualizzare statistiche associate agli errori trovati sui siti degli enti;
- 3) **Dichiarazione di accessibilità**: lo strumento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni rendono pubblico lo stato di accessibilità di ogni loro servizio.  
Dopo aver effettuato le verifiche di accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili, in conformità con la Direttiva UE 2016/2102, le PA possono compilare la dichiarazione di accessibilità.  
Una volta compilata, la dichiarazione di accessibilità viene messa a disposizione di tutti grazie ad un link posto sul footer del sito web o nell'apposita sezione dello store relativamente alle app mobile.  
**Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di compilare o aggiornare la dichiarazione di accessibilità**, per ogni loro servizio, **entro il 23 settembre di ogni anno**. Tutte le dichiarazioni di accessibilità pubblicate entro questa data hanno validità fino al 23 settembre dell'anno successivo.  
In questa sezione è possibile anche vedere il numero totale di siti analizzati per Regione e quante dichiarazioni di accessibilità sono state inviate.
- 4) **Open data**. Elenco open data accessibilità. E' possibile consultare e scaricare gratuitamente i dati e le informazioni presenti sul sito del monitoraggio dell'accessibilità di AgID.

L'Agenzia per l'Italia Digitale fornirà alle Pubbliche Amministrazioni anche un **accompagnamento di tipo tecnico-informatico e normativo**, attraverso il supporto specialistico di 28 esperti e la condivisione di WebKit per sviluppare e riprogettare i servizi digitali. Inoltre, è prevista l'erogazione di un **sostegno finanziario di 53 milioni di euro** a 55 Pa target per realizzare attività formative specifiche in tema di accessibilità, assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità e ridurre di almeno il 50% il numero delle tipologie di errore su almeno due servizi digitali.

LINK:

[Per accedere al sito dedicato clicca qui.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni sull'accessibilità dal sito dell'AgID clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito del Dipartimento per la trasformazione digitale clicca qui.](#)

### **13. TECNOLOGIE 5G - Al via il nuovo bando per progetti di sperimentazione e ricerca - Domande entro il 19 prossimo maggio**

Publicato il nuovo bando per finanziare progetti di **sperimentazione e ricerca** sul 5G con l'obiettivo di sostenere l'innovazione nelle imprese promuovendo l'adozione delle nuove tecnologie, con particolare riguardo al settore audiovisivo, alle industrie creative e del gaming, e alla tutela e valorizzazione del Made in Italy.

L'incentivo è promosso nell'ambito del Programma di supporto alle tecnologie 5G e ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento dei servizi attraverso **l'adozione di nuove tecnologie** quali Blockchain, Intelligenza Artificiale, Internet delle cose (IoT), Edge computing e Tecnologie quantistiche.

A disposizione **11 milioni** di euro, utilizzando le risorse del Piano di Sviluppo e Coesione 2014- 2020, di cui alla Delibera CIPESS n. 9/2021 che approva il Piano di sviluppo e coesione del Ministero.

Tra i soggetti beneficiari rientrano gli **Enti Pubblici**, in qualità di capofila, ma è richiesta obbligatoriamente la partecipazione al progetto di almeno un soggetto per ciascuna delle seguenti categorie:

- **Università pubblica o privata e/o Ente e Centro di Ricerca pubblico o privato;**
- **Impresa, PMI e/o start up costituite, italiane o estere, con una sede operativa sul territorio italiano.**

La domanda, corredata di tutti gli allegati, deve essere inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: [dgscerp.div1@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div1@pec.mise.gov.it) e dovrà essere presentata **entro le ore 12 del 19 maggio 2023**.

Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti potranno essere formulate all'indirizzo PEC [dgscerp.div1@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div1@pec.mise.gov.it), fino **al 21 aprile 2023**.

Le risposte verranno pubblicate sul sito internet del Ministero entro il **5 maggio 2023**.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento e il testo dell'Avviso pubblico clicca qui.](#)

### **14. Water4All - 3 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DEI PROGETTI FINALIZZATI AD UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE - Prorogata la presentazione dei progetti definitivi al 27 aprile 2023**

Con provvedimento del direttore generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica e del direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 60724 del 24 marzo 2023 viene consentito a tutti i soggetti proponenti, la cui proposta preliminare sia stata valutata ammissibile dalla partnership, di presentare il progetto definitivo **entro e non oltre il 27 aprile 2023, ore 15:00**.

Entro il medesimo termine possono, altresì, presentare il progetto definitivo al Ministero delle imprese e del made in Italy, contestualmente alla full proposal alla partnership, i proponenti italiani le cui pre proposal siano già state presentate in ambito europeo e siano risultate ammissibili ad accedere ai finanziamenti nella relativa graduatoria europea, sebbene non abbiano precedentemente presentato la proposta preliminare in ambito nazionale.

E' prevista la possibilità di ampliare la composizione dei consorzi di progetto («widening»), che hanno già superato la prima fase di valutazione, con l'integrazione di nuovi partner finanziabili dagli enti nazionali che si trovano in condizione di «undersubscription», ossia nella condizione di aver ricevuto una richiesta di agevolazioni inferiore alle risorse rese disponibili per il bando.

Lo ha reso noto il Ministero delle imprese e del made in Italy con un **comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 1° aprile 2023**.

Ricordiamo che, al fine di sostenere iniziative volte a fornire conoscenze, modelli, approcci, strumenti e metodologie per comprendere meglio i processi idrologici a diverse scale e per rispondere in modo più efficiente ai problemi legati ad eventi climatici estremi, il Ministero delle Imprese e del made in Italy, con il decreto 23 novembre 2022 n. 170680 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 20 gennaio 2023 come D.M. 22 novembre 2022 - ha destinato tre milioni di euro, al cofinanziamento dei progetti di ricerca

industriale e sviluppo sperimentale selezionati nel bando transnazionale congiunto 2022 "Gestione delle risorse idriche: resilienza, adattamento e mitigazione agli eventi idroclimatici estremi e strumenti di gestione", nell'ambito del partenariato europeo Water4All.

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto:

- **Le imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriale, commerciale, di trasporto o ausiliare delle precedenti,**
- **Le imprese artigiane,**
- **Le imprese agro-industriali,**
- **Le Università, i Centri di Ricerca e gli Organismi di Ricerca.**

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di preponderante sviluppo sperimentale, affrontando almeno uno degli argomenti previsti nel dettaglio dal bando transnazionale congiunto 2022 "Gestione delle risorse idriche: resilienza, adattamento e mitigazione agli eventi idroclimatici estremi e strumenti di gestione" e meglio precisati all'articolo 4 del decreto.

I termini per la partecipazione al bando europeo sono scaduti il 31 ottobre 2022.

Per quanto riguarda invece l'agevolazione nazionale, i termini e le modalità di presentazione delle richieste sono state fissate dal Ministero delle imprese e del made in Italy con il decreto direttoriale 17 gennaio 2023.

Della pubblicazione del provvedimento del direttore generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica e del direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 9135 del 17 gennaio 2023 ne è stato dato avviso con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 21 gennaio 2023.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento dal sito del Ministero delle imprese e del made in Italy clicca qui.](#)

## **15. ZFU - ZONA FRANCA URBANA SISMA CENTRO ITALIA - Presentazione delle istanze per il 2023 - Domande dal 2 al 24 maggio**

Con **circolare n. 156351 del 31 marzo 2023**, il Ministero delle imprese e del made in Italy fissa i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni a valere sullo stanziamento per l'annualità 2023 previsto dall'articolo 1, commi 746-748, della legge 29 novembre 2022, n. 197, in favore delle imprese e dei titolari di reddito di lavoro autonomo localizzati nella zona franca urbana istituita ai sensi dell'articolo 46 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, nei comuni delle **Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016.**

Ricordiamo che con l'articolo 46 del D.L. n. 50/2017, convertito dalla L. n. 96/2017, è stata istituita, ai sensi della L. n. 296/2006, la zona franca urbana Sisma Centro Italia, comprendente i Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016.

La legge di bilancio 2023 (articolo 1, comma 746, della legge 29 dicembre 2022, n. 197) ha modificato l'articolo 46 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50.

Alla luce di tali modifiche, le esenzioni di cui all'articolo 46, finora riconosciute e non fruite per i periodi di imposta 2019, 2020, 2021 e 2022, sono estese anche per il 2023.

Lo stesso comma 746 ha stanziato, inoltre, per l'intervento agevolativo, **ulteriori 60 milioni di euro l'annualità 2023.**

L'intervento agevolativo 2023 è rivolto alle imprese e i titolari di reddito di lavoro autonomo, regolarmente costituiti e attivi alla data del 31 dicembre 2021, già beneficiari delle agevolazioni di cui all'articolo 46, comma 2, del decreto-legge 50/2017 nell'ambito dei precedenti bandi emanati dal Ministero.



**Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate esclusivamente tramite procedura informatica dalle ore 12:00 del 2 maggio 2023 e sino alle ore 12:00 del 24 maggio 2023.**

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento dal sito del Ministero delle imprese e del made in Italy clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il modulo di istanza alle agevolazioni \(Bando 2023\) clicca qui.](#)

## **16. BONUS INFISSI 2023 - Soggetti beneficiari, regole e adempimenti**

La legge di Bilancio ha confermato il **Bonus infissi 2023** riguardante gli **interventi edilizi** da effettuare per l'**efficientamento del proprio appartamento o dell'edificio**.

La sostituzione o la modifica degli infissi rientra nell'**ecobonus ordinario**, con le aliquote dal **50 al 65%**.

L'agevolazione si può **ottenere anche tramite i lavori di ristrutturazione** con una **detrazione fiscale del 50%**.

Se la sostituzione degli infissi è collegata ad interventi volti al recupero di almeno **due classi energetiche**, è possibile sfruttare le **agevolazioni previste per il Superbonus**.

Tuttavia, con il D.L. n. 11 del 16 febbraio 2023 (c.d. "*Decreto Cessioni*") è stato **interrotto il meccanismo della cessione dei crediti edilizi** e sono anche variate le percentuali di credito di imposta riconosciute.

A partire dagli interventi successivi al 16 febbraio 2023, così come disposto dal citato Decreto Legge n. 11/2023 non è più possibile utilizzare nessuna delle opzioni alternative alla detrazione diretta.

Per il 2023, dunque, fatti salvi gli interventi entro il 16 febbraio il beneficiario non potrà più richiedere lo sconto in fattura ai fornitori né cedere il credito maturato.

Se si vuole usufruire del Bonus infissi, invece, mediante il **Superbonus** (che è stato abbassato al 90% nel 2023), si potrà farlo solamente nel caso di sostituzione di elementi preesistenti e non per le nuove strutture. Gli infissi devono permettere un **aumento di due classi energetiche**.

I bonus per sostituire gli infissi attivi nel 2023 e nel 2024 sono:

1. **Bonus Casa o Bonus ristrutturazioni 50%**;
2. **Ecobonus 50%**;
3. **Bonus sicurezza 50%**.

### **1. Come sostituire gli infissi con il Bonus Casa o Bonus ristrutturazioni**

Gli **interventi edilizi** che permettono di beneficiare del bonus infissi 2023 con ristrutturazione sono:

- **manutenzione ordinaria, nel caso di lavori nelle parti comuni;**
- **manutenzione straordinaria;**
- **restauro e risanamento conservativo;**
- **ristrutturazione edilizia.**

Il **Bonus ristrutturazione** permette di beneficiare di una detrazione fiscale **del 50%** e la possibilità di portare in detrazione **fino a 96.000 euro delle spese sostenute**.

La detrazione è ripartita in **dieci quote annuali, di pari importo** e la casa oggetto dei lavori dovrà risultare in ristrutturazione, sono ammessi interventi di restauro o di manutenzione straordinaria. **Non sono più ammessi sconti in fattura e cessione del credito.**

L'**agevolazione con ristrutturazione** è riconosciuta per i lavori svolti sulle **singole unità immobiliari che per quelli fatti sulle parti comuni degli edifici residenziali**.

Il Bonus Casa scade il **31 dicembre 2024**.

### **2. Come sostituire gli infissi con Ecobonus**

L'Ecobonus è l'incentivo dedicato alla riqualificazione energetica degli edifici. E' possibile beneficiare della detrazione fiscale dell'Ecobonus solo se la **sostituzione** o la modifica (ma non la nuova installazione)

degli infissi apporterà un **miglioramento delle prestazioni energetiche** dell'immobile in termini di efficienza termica.

Rientrano nella lista degli elementi la cui sostituzione dà diritto all'erogazione del Bonus, **finestre, porte finestre o porte di ingresso, persiane, tende da sole** (solo se orientate a nord), **avvolgibili, tapparelle**.

E' utilizzabile per i **lavori di:**

- **manutenzione ordinaria** (anche senza titolo abilitativo),
- **manutenzione straordinaria,**
- **restauro,**
- **risanamento conservativo,**
- **ristrutturazione edilizia.**

Consente di **sostituire gli infissi**, ma ha delle limitazioni:

- le misure si possono cambiare ma i mq totali non devono essere maggiori della situazione di partenza;
- gli infissi devono avere dei **valori di trasmittanza termica specifici**, basati sulla tua zona climatica.

Con Ecobonus puoi ottenere una **detrazione del 50%** (in 10 anni) su una **spesa massima di 60.000 euro per unità immobiliare**.

Scade il **31 dicembre 2024**.

### **3. Come sostituire gli infissi con il Bonus Sicurezza**

Il **Bonus Sicurezza 2023 2024** prevede una detrazione fiscale al 50% per le seguenti spese:

- **installazione di sistemi antifurto,**
- **allarmi e videosorveglianza**
- **grate, inferriate o persiane di sicurezza**

Serve a **migliorare la sicurezza nelle abitazioni** e copre diversi aspetti critici dell'edificio.

Consente anche di **sostituire infissi e accessori**, riguarda però prodotti specifici legati alla sicurezza:

- **inferriate,**
- **persiane di sicurezza,**
- **porte blindate,**
- **porte di sicurezza,**
- **tapparelle di sicurezza.**

Permette una **detrazione del 50%** su una **spesa massima di 96.000 euro**.

È possibile **detrarre il 50% in 10 anni**.

La detrazione ottenuta erode il Bonus Casa. Non si possono utilizzare entrambi.

Non è obbligatorio detenere un titolo edile (permesso).

Scade il **31 dicembre 2024**.

Questo incentivo è molto specifico, non è quindi valido per sostituire gli infissi. Puoi però sfruttarlo in caso di sostituzione degli infissi con oscuranti blindati, o per detrarre porta blindata e infissi.

Per conoscere la migliore combinazione di incentivi serve valutare con attenzione il tuo progetto.

## **17. FONDO PER I CAMMINI RELIGIOSI - Costituito il catalogo dei cammini religiosi italiani**

E' stato pubblicato il **Decreto del Direttore Generale della Valorizzazione e Promozione Turistica del 23 marzo 2022 (Prot. N. 5745/2023)**, con il quale viene ufficialmente costituito il **Catalogo dei cammini religiosi italiani**.

Si tratta di una misura attuativa del **Fondo per i cammini religiosi**, avviata con l'**Avviso pubblico del 28 novembre 2022** per manifestazione di interesse all'inserimento nel "Catalogo dei cammini religiosi italiani" ai fini dell'attuazione dell'art. 5, comma 1 lett. a), del decreto 23 giugno 2022 del Ministro del turismo.

Il **fondo con una dotazione di 3 milioni di euro per il 2022** di cui all'articolo 1, comma 963, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022), è destinato alle azioni per il rilancio e la promozione turistica dei Cammini religiosi e il recupero e la valorizzazione degli immobili che li caratterizzano.

Le misure attuative del Fondo, stabilite dal **Decreto 23 giugno 2022** del Ministro del Turismo, sono finalizzate all'ideazione e attuazione di una strategia di comunicazione coordinata del prodotto turistico nazionale "Cammini religiosi" e alle azioni per il recupero e la valorizzazione degli immobili pubblici presenti sui percorsi dei Cammini religiosi, volte ad arricchire l'offerta degli itinerari con servizi per la sosta, la permanenza, lo svago dei visitatori.

Il Catalogo dei cammini religiosi italiani sarà presto integrato nel portale Italia.it e oggetto di apposite iniziative di promozione.

I cammini inclusi nel catalogo saranno, inoltre, coinvolti nelle iniziative di recupero e valorizzazione degli immobili pubblici ricadenti sui percorsi che saranno attivate in seguito alla pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico.

Un ulteriore Avviso di prossima pubblicazione definirà le **modalità operative di dettaglio dell'azione di valorizzazione degli immobili** presenti sui tracciati dei cammini religiosi prevista dal Decreto 23 giugno 2022.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento e il testo dell'Avviso pubblico clicca qui.](#)

## **18. BONUS DECODER 2023 - Beneficiari e condizioni**

Nella giungla dei "bonus" è talvolta difficile orientarsi, tra modifiche ai requisiti e novità che modificano il meccanismo originario dell'agevolazione.

Tra quelli vigenti nel 2023 ricordiamo che vi è ancora il **bonus decoder TV "a casa"**.

Lo ha ricordato la stessa RAI con un recente avviso pubblicato sul proprio sito, con il quale intende informare tutti gli interessati che questa specifica agevolazione è tuttora operativa.

Attenzione però, perché il bonus tv o incentivo per la rottamazione del vecchio televisore o per l'acquisto del decoder di ultima generazione non è più ottenibile.

Non a caso la piattaforma dell'Agenzia delle Entrate per richiedere l'agevolazione non è più operativa dal 12 novembre 2022, a causa dell'esaurimento dei fondi previsti.

Permane, pertanto, il **bonus decoder TV "a casa"**.

In particolare, con l'articolo 1, commi 480-485, della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022) **sono state introdotte** nuove misure volte ad agevolare il passaggio verso il nuovo digitale terrestre e tra queste, è stata introdotta un'agevolazione che prevede la consegna direttamente a casa di un decoder compatibile con la nuova tecnologia:

- **ai cittadini di età pari o superiore ai 70 anni,**
- **con un trattamento pensionistico non superiore a 20.000 euro annui,**
- **titolari di abbonamento al servizio RAI di radiodiffusione.**

Allo stesso tempo, con la **L. n. 14/2023** (art. 12, comma 2-bis), di conversione del D.L. n. 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"), l'agevolazione è stata **prorogata fino al 31 dicembre 2023 ed estesa agli enti del terzo settore.**

Sulla base, quindi, di quanto previsto dalle disposizioni in commento, il fornitore del servizio universale postale potrà procedere, fino alla data del 31 dicembre 2023, alla consegna anche agli Enti del terzo settore dei decoder idonei alla ricezione di programmi televisivi con i nuovi standard trasmissivi di prezzo non superiore ad euro 30, a valere sulle risorse disponibili già impegnate.

Per quanto attiene alle **modalità di domanda**, ricordiamo che gli aventi diritto al bonus potranno farne richiesta e pianificare un appuntamento per la consegna dell'apparecchio seguendo una di queste vie:

- **telefonando al numero verde 800 776 883**, selezionando la sezione relativa alla consegna a domicilio dei decoder TV (dal lunedì al venerdì ore 10:00 – 18:00 festivi esclusi);
- **andando di persona** presso uno dei quasi 13 mila uffici postali presenti in tutto il paese negli orari di apertura;
- **accedendo all'apposita applicazione**: indicando codice fiscale e numero della tessera sanitaria.

LINK:

[Per accedere all'applicazione e aderire al bonus clicca qui.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni clicca qui.](#)

## **19. D.L. N. 5/2023 - L. N. 23/2023 - BONUS PER ACQUISTO ABBONAMENTI PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO - Piattaforma aperta dal 17 aprile**

**Dalle ore 8:00 di lunedì 17 aprile prossimo sarà attiva la piattaforma digitale per accedere al "Bonus trasporti" del 2023.**

Dopo mesi di attesa, è stato pubblicato nella sezione pubblicità legale del sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il decreto interministeriale n. 4 del 28 marzo 2023 - "Bonus trasporti 2023" - previsto dall'art. 4, comma 1 del D.L. n. 5/2023, convertito dalla L. n. 23/2023 - che ha l'obiettivo di sostenere contro il caro energia famiglie, studenti e lavoratori nell'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, nonché per i servizi di trasporto ferroviario nazionale.

**Lo ha reso noto il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con un comunicato stampa del 14 aprile 2023 pubblicato sul proprio sito istituzionale.**

Ricordiamo che il Fondo ha una dotazione pari a **100 milioni di euro per l'anno 2023**, da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti da parte di persone fisiche che nell'anno 2022 hanno conseguito un **reddito complessivo non superiore a 20.000,00 euro**.

Ciascun beneficiario potrà chiedere un Bonus trasporti al mese, **entro il 31 dicembre 2023** e fino a esaurimento risorse.

**Restano esclusi** i servizi di prima classe, executive, business, club executive, salotto, premium, working area e business salottino.

Il valore del buono è pari al 100 per cento della spesa da sostenere per l'acquisto dell'abbonamento e, comunque, **non potrà superare l'importo di 60,00 euro**.

Prevista la possibilità di chiedere telematicamente l'agevolazione sulla piattaforma e acquistare l'abbonamento fisicamente in biglietteria in un secondo momento, mostrando, al momento dell'acquisto, il codice ricevuto al termine della procedura.

Il buono reca il nominativo del beneficiario, è utilizzabile per l'acquisto di un solo abbonamento, non è cedibile, non costituisce reddito imponibile del beneficiario e non rileva ai fini del computo del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente.

Una quota delle risorse del fondo, pari a 500.000,00 euro, sarà destinata alla manutenzione della piattaforma informatica per l'erogazione del beneficio, già istituita ai sensi dell'articolo 35 del D.L. n. 50/2022, convertito dalla L. n. 91/2022.

LINK:

[Per consultare il testo del D.L. n. 4/2023 clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare le FAQ disponibili clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere direttamente alla piattaforma e inoltrare l'istanza clicca qui.](#)

## **20. ORGANISMI DI MEDIAZIONE - Istanze per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro entro il 30 aprile**

Gli **organismi di mediazione** avranno a disposizione **una finestra dal 24 aprile al 30 aprile 2023** per presentare, al Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia, le istanze di permanenza nel registro degli organismi di mediazione e/o nell'elenco degli enti di formazione ministeriali e rimanere operativi e, fino al 30 giugno 2023, per completare la presentazione di tutta la documentazione attestante l'adeguamento ai nuovi requisiti prescritti dalla Riforma Cartabia (Art. 41, D.Lgs. n. 149/2022).

**Lo ricorda il Ministero della giustizia con la circolare n. 76531 del 5 aprile 2023.**

Lo stesso Ministero ricorda, al contempo, che la documentazione attestante l'adeguamento ai nuovi requisiti prescritti andrà prodotta, unitamente all'istanza di permanenza nel registro degli organismi di mediazione e/o nell'elenco degli enti di formazione.

Le istanze di permanenza presentate dopo il 30 aprile saranno ritenute tardive e pertanto l'organismo verrà sospeso con le stesse modalità previste per gli organismi che entro la stessa data non abbiano presentato alcuna domanda.

Gli organismi ed enti che non avessero alcun interesse alla permanenza nel registro e nell'elenco, possono presentare sin d'ora apposite domande di cancellazione, sulle quali si procederà senza avviare la procedura di sospensione.

**Il mancato adeguamento entro il 30 giugno 2023 comporta la sospensione degli enti dall'elenco.**

LINK:

[Per consultare il testo della circolare n. 76531/2023 clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare il testo del D.Lgs. n. 149/2022 clicca qui.](#)

## **21. TELEMARKETING - Il Garante privacy approva il Codice di condotta**

Il Garante per la protezione dei dati personali, con provvedimento n. 70 del 9 marzo 2023, ha approvato il **Codice di condotta per le attività di telemarketing e teleselling** promosso da associazioni di committenti, call center, teleseller, list provider e associazioni di consumatori.

Nonostante sia pienamente in vigore dal 27 luglio 2022 il Registro delle Opposizioni, il telemarketing selvaggio non si ferma.

Il Garante della Privacy ha affermato di aver ricevuto **circa 30mila segnalazioni**, per chiamate indesiderate, da parte di utenti già iscritti al Registro delle Opposizioni; **più di 11mila segnalazioni al mese**.

Tra i **settori più "molesti"**, ci sono le aziende che offrono servizi telefonici ed energetici.

Per limitare ancora di più il telemarketing selvaggio, arriva il Codice di Condotta, per una stretta sulle telefonate abusive.

Tra le misure troviamo **l'istituzione dell'Ordine di Monitoraggio (OdM)**, un organismo indipendente che avrà il compito di verificare l'osservanza del Codice da parte delle realtà aderenti e di gestire le procedure per la risoluzione dei reclami.

Le società che aderiranno al Codice dovranno adottare misure specifiche per garantire la **correttezza e la legittimità del trattamento dei dati**.

Dovranno esserci consensi specifici per ogni singolo fine (marketing, profilazione, etc.) e bisognerà informare i cittadini sulle finalità per le quali verranno usati i loro dati, assicurando il pieno esercizio dei diritti previsti dalla normativa della privacy.

Il Codice introduce anche **nuove regole** per arginare il dilagare dei call-center abusivi, prevedendo penali per ogni vendita di servizi realizzata con un contratto promozionale senza consenso.

Il Codice acquisterà efficacia una volta conclusa la fase di accreditamento dell'Organismo di monitoraggio (OdM) e la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

LINK:

[Per consultare il testo del codice di condotta clicca qui.](#)

## **22. FARINA DI INSETTI IN ITALIA - In arrivo i decreti con le nuove regole**

Nonostante l'idea susciti un certo scalpore, l'Unione Europea prosegue la sua linea di azioni per la sostenibilità ambientale e sottolinea l'importanza dell'inserimento degli insetti nell'alimentazione per **raggiungere gli obiettivi di sostenibilità**.

Gli insetti a scopo alimentare sono consentiti in Europa dal 1° gennaio 2018, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2015/2283 sui nuovi alimenti (*novel food*).

Nel mese di febbraio 2022 sono stati pubblicati alcuni nuovi regolamenti che vanno a modificare l'allegato del Regolamento (UE) 2017/2470, che istituisce l'elenco dell'Unione Europea dei nuovi alimenti a norma del Reg. (UE) 2015/2283.

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ed il Ministro della Salute hanno firmato i quattro decreti sull'etichettatura dei prodotti a base di insetti.

I provvedimenti, che hanno visto l'intesa in Conferenza Stato-Regioni, contengono **specifiche indicazioni da riportare in etichetta per tutti i prodotti** destinati al consumo umano **ottenuti tramite l'utilizzo di vari insetti**, tra cui:

- l'*Acheta domesticus* (grillo domestico),
- la larva di *Tenebrio molitor* (larva gialla della farina),
- la larva di *Alphitobius diaperinus* (verme della farina minore) e
- la *Locusta migratoria*.

L'obiettivo è dare informazioni chiare e rafforzare la capacità di discernimento delle persone rispetto al **tema fondamentale dell'alimentazione**.

**Annunciate etichette specifiche e scaffali differenziati nei supermercati per tutelare i consumatori.**

I decreti adesso arriveranno di fronte alla Commissione Europea per essere valutati.

La Commissione Ue ha tre mesi per dare una risposta. Qualora non dovesse esprimere un parere vale la regola del silenzio-assenso. Subito dopo i decreti verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ed entreranno in vigore.

## **23. LA CUCINA ITALIANA CANDIDATA A PATRIMONIO UNESCO**

È stata lanciata la candidatura **Unesco** della cucina italiana alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

A comunicarlo sono stati il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida e il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.

A promuovere la candidatura "*La cucina italiana tra sostenibilità e diversità bioculturale*", supportata dal Comitato scientifico preseduto dal professor Massimo Montanari e approvata il 24 marzo scorso dal Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana Unesco, sono tre comunità:

- l'**Accademia italiana della Cucina**, Istituzione culturale della Repubblica, fondata nel 1953 da Orio Vergani, che vanta oltre 80 sedi all'estero, 220 in Italia e più di 7.500 accademici associati;
- la **Fondazione Casa Artusi**, fondata nel 2007 con il fine di promuovere "la cucina di casa italiana" come declinata da **Pellegrino Artusi** sin dalla seconda metà dell'800;

- **La Cucina Italiana**, fondata nel 1929, la più antica rivista gastronomica al mondo ancora in edicola

**La cucina italiana non è solo cibo o un semplice ricettario ma anche un insieme di pratiche sociali, abitudini e gestualità.**

Tutti fattori che portano a considerare la preparazione e il consumo del pasto come momento di condivisione e incontro.

È il rito collettivo di un popolo che concepisce il cibo come elemento culturale identitario.

Il dossier con il quale il Governo ha presentato la candidatura, esplora nel dettaglio **una lunghissima tradizione dalle mille facce** in cui si riflette «**la biodiversità culturale del Paese**», che presenta però un comune denominatore: «concepire il momento della preparazione e del consumo del pasto a tavola come **occasione di condivisione e di confronto**».

LINK:

[Per visualizzare il video della campagna promozionale clicca qui.](#)

## Altre notizie in breve

### **1) VERIFICHE PERIODICHE ATTREZZATURE - AGGIORNAMO L'ELENCO DEI SOGGETTI ABILITATI**

Con **Decreto Direttoriale n.13 del 23 febbraio 2023** il Ministero del Lavoro ha approvato il trentasettesimo elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, ai sensi dell'articolo 71, comma 11, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

I soggetti abilitati alle verifiche periodiche sulle attrezzature sono soggetti pubblici o privati abilitati e iscritti nell'elenco di cui al **comma 4** dell'art. 2, del **D.M. 11 aprile 2011** (recante "*Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche*").

In caso di verifiche, il datore di lavoro può consultare **un elenco di soggetti abilitati**, pubblici o privati, costituito presso INAIL e presso le ASL o anche su base Regionale presso le singole ASL

LINK:

[Per consultare il testo del decreto direttoriale n. 13/2023 clicca qui.](#)

### **2) NEWSLETTER DEL MINISTERO DEL LAVORO "POLITICHE E INTERVENTI SOCIALI" - PUBBLICATA LA N. 22/2023**

È stata pubblicata la **Newsletter del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 22 del 24 marzo 2023**.

Tra gli argomenti affrontati nella newsletter, segnaliamo i seguenti:

- *Decreti Ministero della Salute – Fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico anni 2021 e 2022*
- *Decreto-legge 10 marzo 2023 n. 20 – Decreto immigrazione,*
- *Metodo e strumenti per l'accompagnamento nella misura di contrasto alla povertà,*
  - *Nuove funzionalità della Piattaforma GePI (piattaforma per la gestione del Patto per l'inclusione sociale),*
- *Semplificazione dei procedimenti di accertamento stati invalidanti e dell'handicap,*
- *Assegno unico e universale – L'Osservatorio di febbraio 2023,*
- *Assegno di maternità concesso dai Comuni – La rivalutazione per il 2023,*
- *Contrassegno Unificato Disabili Europeo /CUDE,*
- *Il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata,*
- *Cinque per mille ONLUS e ASD.*

LINK:

[Per consultare il testo della newsletter n. 22/2023 clicca qui.](#)

### **3) PROGETTO PAS - PORTALE DELLE AGEVOLAZIONI SOCIALI**

Favorire i processi di alimentazione del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) dell'INPS e mettere a disposizione dei Comuni, degli Ambiti Territoriali Sociali, delle Regioni e degli altri enti coinvolti, strumenti di business intelligence a supporto della programmazione e del monitoraggio degli interventi sulle politiche sociali.

E' questo l'obiettivo di **PAS - Portale delle Agevolazioni Sociali, un progetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, finanziato dal **PON Inclusione 2014-2020** e realizzato da **Invitalia** in partnership con l'**ANCI** e con la collaborazione dell'**INPS**.

Il Progetto prevede la realizzazione di:

- **Video tutorial e webinar informativi per gli Enti locali;**
- **Portale per l'Analisi Sociale.**

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito di INVITALIA clicca qui.](#)

### **4) ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE - RILASCIATO NUOVO SIMULATORE DI CALCOLO**

Con il **messaggio n. 1256 del 3 aprile 2023**, l'INPS rende noto il rilascio del nuovo simulatore dell'importo dell'assegno unico e universale per i figli.

Il simulatore permette di calcolare l'importo dell'Assegno che verrà corrisposto nel 2023, applicando le disposizioni della L. n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023).

L'applicazione propone all'utente una serie di domande in successione che cambiano dinamicamente in base alle risposte via via fornite, evitando di presentare quesiti non inerenti.

Saranno inoltre visualizzati dei messaggi di errore qualora una risposta sia incompatibile con quelle precedenti. Nella pagina finale, è presente il riepilogo.

L'utente può sempre modificare i dati già inseriti, sia tornare alla home page per ricominciare *ex novo*.

L'INPS rende, inoltre, noto che, per il 2023, sono stati incrementati gli importi spettanti ai minori, entro il primo anno di vita, e ai nuclei familiari numerosi, sono stati stabilizzati gli aumenti effettuati nel corso del 2022 in favore dei figli disabili maggiorenni ed è stato confermato l'incremento dell'eventuale maggiorazione transitoria per i nuclei con figli disabili.

LINK:

[Per consultare il testo del messaggio INPS n. 1256/2023 clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al simulatore clicca qui.](#)

### **5) BONUS ACQUA POTABILE 2023 - FISSATA LA PERCENTUALE DI FRUIZIONE**

La percentuale del credito d'imposta per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e addizione di anidride carbonica alimentare E290, per il miglioramento qualitativo delle acque destinate al consumo umano erogate da acquedotti effettivamente fruibile da ciascun **beneficiario è pari al 17,9005 per cento dell'importo del credito richiesto.**

Lo ha reso noto l'Agenzia delle Entrate con un **provvedimento n. 116259/2023 del 3 aprile 2023**, con cui ha ricordato che l'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti in base alle comunicazioni validamente presentate dal 1° febbraio 2023 al 28 febbraio 2023, con riferimento alle spese sostenute dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, è risultato pari a 27.932.195 euro, a fronte di 5 milioni di euro di risorse disponibili, che costituiscono il limite di spesa.

LINK:

[Per consultare il testo del provvedimento n. 116259/2023 clicca qui.](#)

### **6) CREDITO DI IMPOSTA ACQUISTO CARTA ANNO 2022**

È stato emanato in data **5 aprile 2023** il **decreto del Capo del Dipartimento** che approva l'**elenco dei soggetti cui è riconosciuto, per l'anno 2022, il credito di imposta per le spese sostenute, per l'anno 2021**, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite. L'elenco è stato trasmesso all'Agenzia delle Entrate.

Il credito di imposta è utilizzabile in compensazione presentando il modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla presente pubblicazione. Ai fini della fruizione del credito d'imposta è necessario indicare, in sede di compilazione del modello F24, il codice tributo 6974, istituito dall'Agenzia delle entrate con Risoluzione n. 19/E del 22 aprile 2022.

LINK:

[Per consultare il testo del decreto del 5 aprile 2023 clicca qui.](#)



## **7) COLF E BADANTI - CONTRIBUTI DA VERSARE ENTRO IL PROSSIMO 11 APRILE**

Scade il prossimo 11 aprile (scadenza ordinaria che risulta differita dal 10 all'11 aprile poiché concomitante con le festività pasquali) il **termine per il versamento dei contributi trimestrali dovuti all'INPS per l'impiego di lavoratori domestici**.

L'INPS ha provveduto ad aggiornare gli importi dei contributi dovuti per l'anno 2023 per i lavoratori domestici, determinati sulla base della variazione dell'indice ISTAT.

Sul sito INPS è disponibile un portale per l'invio di **comunicazioni obbligatorie** (iscrizioni, variazioni, calcolo dei contributi e contestazione del provvedimento per mancato pagamento dei contributi) e un **simulatore per il calcolo di contributi**, riservato ai **lavoratori domestici, colf, badanti** e datori di lavoro domestico, cui si accede con SPID.

Ricordiamo che il versamento dei contributi relativi al 2023 va effettuato dal datore di lavoro alle seguenti scadenze:  
dal 1° all'11 aprile 2023 per il primo trimestre;  
dal 1° al 10 luglio 2023 per il secondo trimestre;  
dal 1° al 10 ottobre 2023 per il terzo trimestre;  
dal 1° al 10 gennaio 2024 per il quarto trimestre.

LINK:

[Per accedere al portale per l'invio delle comunicazioni obbligatorie e consultare i contratti nazionali di lavoro clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al simulatore per il calcolo dei contributi clicca qui.](#)

# Lo sapevi che ...

## **.... L'AGENZIA DELLE ENTRATE STA PER ATTIVARE LA PIATTAFORMA **API MANAGEMENT** PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI ONLINE A LIBERO ACCESSO !**

**Svolta nei servizi informatici** a favore dei contribuenti: l'Agenzia delle Entrate **dal 15 maggio 2023** attiverà la **piattaforma di API Management** per l'erogazione dei servizi online a libero accesso.

Si tratta di una nuova piattaforma che permetterà agli utenti di **accedere e dialogare con le banche dati dell'amministrazione finanziaria**, aggiornando e integrando direttamente i dati.

Sarà così assicurata **l'interoperabilità tra i sistemi informatici del fisco e quelli dell'utente**, realizzando quanto prescritto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale - CAD) in materia di cooperazione, semplificazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa e favorendo allo stesso tempo l'accesso agli utenti con contestuale riduzione dei costi di gestione.

Questa piattaforma è stata progettata per offrire ai diversi utenti (cittadini, imprese e professionisti e provider di servizi) un **accesso dedicato alle informazioni contenute nell'anagrafe tributaria** ovvero, nel futuro, alle diverse banche dati a disposizione del fisco.

Gli utenti potranno in sostanza accedere e dialogare con le banche dati a disposizione dell'amministrazione finanziaria, **aggiornando ed integrando direttamente tali dati**.

I primi servizi a disposizione degli utenti, come prevede il **provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 118366 del 4 aprile 2023**, riguardano in particolare la verifica dell'esistenza e della validità del codice fiscale ovvero della partita Iva.

In particolare, come dispone il provvedimento al punto 3, a partire dal 15 maggio 2023, saranno resi disponibili attraverso la piattaforma di API Management i seguenti Servizi API:

- a) servizio per la **verifica di esistenza e validità del codice fiscale**, volto a verificare l'esistenza e la corrispondenza tra il codice fiscale e i dati anagrafici disponibili in Anagrafe Tributaria;

- b) servizio per la **verifica di esistenza e validità della partita IVA**, volto a verificare la validità del numero di partita IVA attribuito e a fornire le informazioni relative allo stato di attività della partita IVA, alla denominazione del soggetto o, in assenza di questa, al cognome e nome della persona fisica titolare.

Già da questi primi servizi è facilmente individuabile che lo scopo della piattaforma è di **fornire un valido ausilio al contribuente e ai provider di servizi per automatizzare l'acquisizione dell'informazione e la relativa verifica**, ad esempio, nella fase di emissione delle fatture ovvero nell'analisi di conformità dei dati contenuti nelle proprie anagrafiche clienti e fornitori.

Da evidenziare che questi sono i primi servizi messi a disposizione degli utenti; in effetti, la volontà dell'Agenzia è quella di **creare una serie di servizi puntuali liberamente accessibili** agli utenti con modalità completamente interoperabile.

Per accedere al servizio l'Agenzia rende disponibile l'accesso ai servizi API **agli utenti registrati nell'area riservata del proprio sito internet**. Quindi il servizio sarà reso disponibile, ad esempio, a tutti i contribuenti che già fruiscono ora dei servizi collegati alla fattura elettronica ovvero alla trasmissione telematica dei corrispettivi.

Questi soggetti dovranno:

- aderire ai servizi di interesse** che saranno assegnati secondo il piano di utilizzo previsto per la categoria di appartenenza predeterminata dall'Agenzia secondo criteri esposti sulla stessa area riservata (commercialisti, imprese, persone fisiche, provider di servizi);
- utilizzare le informazioni acquisite per fini consentiti dalla legge**, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali;
- adottare le procedure necessarie a **garantire la conservazione delle informazioni acquisite per il tempo strettamente necessario** allo svolgimento delle attività per cui i dati sono stati acceduti e la loro cancellazione quando gli stessi non siano più necessari;

L'agenzia rende disponibile i servizi **per cinque anni** decorrenti dalla data di adesione.

L'Agenzia potrà procedere alla disabilitazione dei servizi nel caso di:

- **mancata fruizione** da parte dell'utente per 12 mesi continuativi;
- **rilevazione di comportamenti dell'utente non conformi ai principi imposti** dall'ordinamento in materia di trattamento dei dati personali o di sicurezza per i sistemi dell'Agenzia.

L'utente può recedere per mezzo della stessa applicazione di registrazione.

Il recesso è immediatamente efficace dal momento della richiesta e comporta l'immediata interruzione del servizio.

LINK:

[Per consultare il testo del provvedimento n. 118366/2023 clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare il testo delle condizioni generali di utilizzo dei servizi di libero accesso in API Management clicca qui.](#)

**RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE**  
**Repubblica italiana**  
***I provvedimenti scelti per voi***  
**(dal 24 Marzo al 15 Aprile 2023)**

**1) Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 30:** Attuazione del regolamento (UE) 2020/1503, relativo ai fornitori europei di servizi di crowdfunding per le imprese, e che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 e la direttiva (UE) 2019/1937. (Gazzetta Ufficiale n. 71 del 24 marzo 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**2) Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 31:** Attuazione della direttiva (UE) 2021/338 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2021, che modifica la direttiva 2014/65/UE per quanto riguarda gli obblighi di informazione, la governance del prodotto e i limiti di posizione, e le direttive 2013/36/UE e (UE) 2019/878 per quanto riguarda la loro applicazione alle imprese di investimento, per sostenere la ripresa dalla crisi COVID-19. (Gazzetta Ufficiale n. 71 del 24 marzo 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**3) Decreto legislativo 1 marzo 2023, n. 32:** Attuazione della direttiva (UE) 2021/514 del Consiglio del 22 marzo 2021, recante modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale. (Gazzetta Ufficiale n. 72 del 25 marzo 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**4) Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - Decreto 17 marzo 2023:** Aggiornamento periodico della lista dei Paesi di origine sicuri per i richiedenti protezione internazionale. (Gazzetta Ufficiale n. 72 del 25 marzo 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**5) Ministero dell'interno - Decreto 15 marzo 2023:** Approvazione del modello di certificato per la richiesta del contributo per gli investimenti sui mutui contratti nel 2022 dagli enti locali. (Gazzetta Ufficiale n. 72 del 25 marzo 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**6) Ministero dell'interno - Decreto 20 marzo 2023:** Approvazione della modalità di certificazione per l'assegnazione, nell'anno 2023, del contributo per il finanziamento della spesa sostenuta nell'anno 2022 per il personale collocato in distacco per motivi sindacali. (Gazzetta Ufficiale n. 73 del 27 marzo 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**7) Legge 23 marzo 2023, n. 33:** Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane. (Gazzetta Ufficiale n. 76 del 30 marzo 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

**8) Decreto-Legge 30 marzo 2023, n. 34:** Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali. (Gazzetta Ufficiale n. 76 del 30 marzo 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge clicca qui.](#)

**9) Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Decreto 14 febbraio 2023:** Approvazione dei modelli di verbale per l'effettuazione delle attività ispettive sulle imprese sociali e modifica del decreto 29 marzo 2022. (Gazzetta Ufficiale n. 76 del 30 marzo 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**10) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36:** Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023 - Supplemento Ordinario n. 12).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**11) Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 29 marzo 2023:** Trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate dei dati riguardanti le spese per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata. (Gazzetta Ufficiale n. 83 del 7 aprile 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**12) Ministero delle imprese e del made in Italy - Decreto 3 marzo 2023:** Modalità semplificate di accesso alla rateizzazione delle bollette di energia elettrica e di gas naturale. (Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11 aprile 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**13) DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36** - Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», corredato delle relative note. (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023). (Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 2023 – Supplemento Ordinario n. 14).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**14) Decreto-Legge 14 aprile 2023, n. 39:** Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge clicca qui.](#)

**Se vuoi rimanere quotidianamente aggiornato sui provvedimenti normativi e su tutte le altre notizie e novità sei invitato a seguirci sul nostro canale TELEGRAM ([t.me/tuttocamere](https://t.me/tuttocamere))**